

L'Aaroi Emac boccia l'atto Gli anestesisti: è un pasticcio

Non ha dubbi la sezione molisana dell'AAROI EMAC, Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani: il piano sanitario dell'Asrem è "un pasticcio". In una nota firmata dal dottor David Di Lello, vengono sollevati dubbi sul provvedimento del dg Percopo, preso senza avere avuto prima un confronto con i sindacati, soprattutto sull'esubero del personale. "Si è tirata a fine anno la sorpresa fuori dal cilindro: un atto tecnico, esecutivo-organizzativo, ma che di fatto assume valenza di pianificazione sanitaria sul territorio regionale, di cui, invece, si dovrebbe far carico le Istituzioni, anche attraverso il dibattito e il confronto che la politica vera esige". Cinque i punti più critici del provvedimento numero 1455: valutazione di congruità della distribuzione dei posti letto tra pubblico e privato, riconoscendo il ruolo che quest'ultimo ha di integrazione e implementazione nel Sistema sanitario regionale; sostenibilità e funzionalità di strutture per acuti con poche decine di posti letto; migliore definizione della rete dell'emergenza-urgenza coi modelli "Hub e Spoke" in campo cardiovascolare, in traumatologia, nell'ictus; scomparsa dell'autonomia funzionale degli Ospedali di Isernia e Termoli e ipotetica "connessione strutturale" di presidi geograficamente distanti decine di chilometri; identificazione delle attività e delle specialità da svolgersi in campo ospedaliero e territoriale sulla base di reali dati epidemiologici. "La logica e l'efficacia di certe scelte - conclude Di Lello - è doveroso che siano messe a confronto anche con l'opinione di coloro che giornalmente, nonostante i ripetuti tagli, tra mille difficoltà continuano ad assicurare ai cittadini molisani la salute quale diritto fondamentale".

